

# ATTO CAMERA

## MOZIONE 1/01661

### Dati di presentazione dell'atto

Legislatura: 17

Seduta di annuncio: 832 del 12/07/2017

### Firmatari

Primo firmatario: [BRIGNONE BEATRICE](#)

Gruppo: SINISTRA ITALIANA - SINISTRA ECOLOGIA LIBERTA' - POSSIBILE

Data firma: 12/07/2017

### Elenco dei co-firmatari dell'atto

<b>Nominativo co-firmatario</b>	<b>Gruppo</b>	<b>Data firma</b>
<a href="#">CIVATI GIUSEPPE</a>	SINISTRA ITALIANA - SINISTRA ECOLOGIA LIBERTA' - POSSIBILE	12/07/2017
<a href="#">MAESTRI ANDREA</a>	SINISTRA ITALIANA - SINISTRA ECOLOGIA LIBERTA' - POSSIBILE	12/07/2017
<a href="#">PASTORINO LUCA</a>	SINISTRA ITALIANA - SINISTRA ECOLOGIA LIBERTA' - POSSIBILE	12/07/2017
<a href="#">PELLEGRINO SERENA</a>	SINISTRA ITALIANA - SINISTRA ECOLOGIA LIBERTA' - POSSIBILE	12/07/2017
<a href="#">MARCON GIULIO</a>	SINISTRA ITALIANA - SINISTRA ECOLOGIA LIBERTA' - POSSIBILE	12/07/2017
<a href="#">AIRAUDO GIORGIO</a>	SINISTRA ITALIANA - SINISTRA ECOLOGIA LIBERTA' - POSSIBILE	12/07/2017
<a href="#">GREGORI MONICA</a>	SINISTRA ITALIANA - SINISTRA ECOLOGIA LIBERTA' - POSSIBILE	12/07/2017
<a href="#">FRATOIANNI NICOLA</a>	SINISTRA ITALIANA - SINISTRA ECOLOGIA LIBERTA' - POSSIBILE	12/07/2017

Stato iter: IN CORSO

Atto Camera

Mozione 1-01661

presentato da

BRIGNONE Beatrice

testo di

Mercoledì 12 luglio 2017, seduta n. 832

La Camera,

premessi che:

la legge 19 agosto 2016, n. 166 «Disposizioni concernenti la donazione e la distribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici a fini di solidarietà sociale e per la limitazione degli sprechi» pubblicata in

*Gazzetta Ufficiale* n. 202 del 30 agosto 2016, è entrata in vigore il 14 settembre 2016; il provvedimento, che si compone di 18 articoli, è volto a ridurre gli sprechi nel circuito produttivo e distributivo, favorendo il recupero di eccedenze e prodotti non usati; in particolare, l'articolo 15 modifica e integra il decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 (il cosiddetto «Codice dei farmaci»), in materia di raccolta di medicinali non utilizzati o scaduti e donazione di medicinali; l'articolo affida a un decreto del Ministero della salute – che doveva essere emanato entro 90 giorni dalla pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale* – il compito di individuare e fissare le modalità per rendere possibile la donazione di medicinali non utilizzati a organizzazioni non lucrative di utilità sociale (Onlus) e l'utilizzazione dei medesimi medicinali da parte di queste, in confezioni integre, correttamente conservati e ancora nel periodo di validità, in modo tale da garantire la qualità, la sicurezza e l'efficacia originarie; enti e associazioni che svolgono attività assistenziale sono equiparati nei limiti del servizio prestato e, in base alla normativa, possono utilizzare i farmaci frutto di donazioni solo per la distribuzione gratuita, cioè direttamente ai soggetti indigenti o bisognosi, dietro presentazione di prescrizione medica, ove necessaria e a condizione che dispongano di personale sanitario ai sensi di quanto disposto dalla normativa vigente; tuttavia, ad oggi, il Ministero della salute non ha ancora provveduto ad emanare il decreto di cui alla legge n. 166 del 2016, finalizzato al sistema di raccolta e modalità di donazione dei farmaci non utilizzati; eppure i dati pubblicati dal banco del farmaco sono sconfortanti: meno della metà delle confezioni prescritte (49 per cento) sono state utilizzate del tutto e, nel caso dei farmaci prescritti ai bambini, la quota sprecata è del 65 per cento; i farmaci che più frequentemente avanzano sono gli antidolorifici-antinfiammatori, utilizzati comunemente contro dolori di vario tipo e contro la febbre; infatti, l'82 per cento delle confezioni non viene utilizzato interamente; ciò è dovuto al fatto che le scatole contengono più o meno pillole di quelle che servono per completare la terapia; con enormi danni ambientali e sul costo della sanità pubblica, il farmaco sprecato ha un costo di circa 1,6 miliardi di euro l'anno; il farmaco nell'89 per cento dei casi viene conservato fino alla scadenza, nell'8 per cento gettato nei contenitori per i farmaci scaduti delle farmacie, mentre nel 3 per cento, violando la normativa sui rifiuti sanitari, viene gettato nella spazzatura domestica; occorre quindi anche un maggior impegno da parte del Ministero a sensibilizzare la classe medica e i cittadini verso una maggiore «cultura» del farmaco, indirizzando a un acquisto intelligente che permetterebbe di evitare sprechi dovuti anche a confezionamenti industriali non sempre aderenti alle necessità terapeutiche; sarebbe inoltre auspicabile metter in campo iniziative normative che consentano la prescrizione e la vendita solo sulle effettive necessità terapeutiche al fine di evitare sperperi e inutilizzo dei farmaci, ma in attesa di norme che possano regolamentare lo spreco va evidenziato che i farmaci non scaduti rappresentano una risorsa preziosa per coloro che non hanno la possibilità economica per accedere alle cure; non è un caso se dall'ultimo rapporto sulla povertà sanitaria del Banco farmaceutico emerge che sempre più cittadini si rivolgono alle associazioni atte alla raccolta del farmaco non scaduto per avere medicine gratuite; infine, sarebbe opportuno che la raccolta di medicinali inutilizzati e non scaduti venisse estesa anche all'uso veterinario mediante appositi cassonetti posizionati presso gli ambulatori veterinari per poi essere raccolti dalle associazioni che gestiscono canili, gattili e rifugi che sotto lo stretto controllo veterinario potrebbero essere somministrati agli animali bisognosi di cure,

impegna il Governo:

- 1) ad assumere le iniziative di competenza per dar seguito a quanto stabilito dall'articolo 15 della legge n. 166 del 2016, adottando il decreto ministeriale ivi previsto;
- 2) ad assumere iniziative per la raccolta e la distribuzione dei farmaci non scaduti anche mediante mirate campagne di sensibilizzazione allo scopo di agevolare il soddisfacimento dei bisogni dei meno abbienti;
- 3) ad individuare le modalità di recupero dei farmaci non scaduti, che per la maggior parte vengono conferiti negli appositi cassonetti e che, una volta scaduti, verrebbero gettati tra i rifiuti comuni;
- 4) ad assumere iniziative normative volte al confezionamento ottimale dei farmaci sulla base della durata

della terapia al fine di evitare sprechi e costi inutili;

5) ad assumere iniziative per estendere la finalità sociale di raccolta e distribuzione dei farmaci inutilizzati non scaduti anche a quelli ad uso veterinario, mediante l'individuazione di modalità che rendano possibile la donazione di medicinali a organizzazioni non lucrative che gestiscono i canili, i gattili e i rifugi per animali.

(1-01661) «Brignone, Civati, Andrea Maestri, Pastorino, Pellegrino, Marcon, Airaudo, Gregori, Fratoianni».

**Classificazione EUROVOC:**

*EUROVOC (Classificazione automatica provvisoria, in attesa di revisione):*

prodotto farmaceutico

medicina veterinaria

organizzazione senza fini lucrativi